

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI SULLA
GRANDE GUERRA

QUADERNO



1915 - MAGGIO - 2005

A 90 ANNI DALL'INIZIO DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

NUMERO UNICO

BREVE STORIA DEI REGGIMENTI “KAISERSCHÜTZEN” (FUCILIERI IMPERIALI)

**TRADUZIONE DI ALBERTO
CALSAMIGLIA**

Nel 1511 il Kaiser Massimiliano I° istituì nell'assemblea di Bolzano, utilizzando un trattato della durata di 11 anni, la base per l'ordinamento delle forze armate popolari tirolesi, già diverse volte completata e da più di 300 anni in vigore.

In base alle norme del libello locale, tutti i tirolesi, abili alla difesa del paese, erano obbligati alla leva.

Erano separati in quattro divisioni regolari che secondo la possibile minaccia di una guerra, potevano aumentare di forza.

Questi rinforzi erano in gran parte costituiti da gente che sapeva maneggiare bene le armi da fuoco ed erano destinati ad aiutare le truppe regolari nei casi di difesa del paese.

L'ammassamento delle compagnie era previsto al richiamo delle campane e all'allarme dato da grandi fuochi.

Il comando veniva assunto dagli uomini più stimati e di forte carattere.

Nel 1605 migliorarono le disposizioni per l'organizzazione dei rinforzi.

Nel 1636 la reggente arciduchessa Claudia del Tirolo era autorizzata a formare 4 reggimenti della milizia per i quali, già in tempo di pace, si richiedeva un giusto inquadramento.

Però i Consigli per la difesa del Tirolo non erano in grado di provvedere al necessario visti i pochi fondi a loro disposizione.

Così quando iniziò la guerra di successione spagnola mancava quasi tutto per poter organizzare correttamente la difesa del paese.

Ciò nonostante i reggimenti della milizia territoriale si unirono alle formazioni d'attacco delle truppe imperiali tirolesi per aiutarle nei punti più critici a ricacciare indietro i bavaresi

GESCHICHTE DER KAISERSCHÜTZEN REGIMENTER NR. I BIS III

**(WAS DIE MITGLIEDER DES
BATAILLON UNTERLAND WISSEN
SOLLTEN, VERFAßT VON
RSM JR JOSEF R. NECHI)**

1511 legte Kaiser Maximilian I° auf dem Landtage von Bozen durch das “Elfjährige (Land) – Libell” den Grund zu einer volkstümlichen Tiroler Wehrverfassung, die, wiederholt ergänzt, durch fast drei Jahrhunderte in Kraft blieb.

Nach den Bestimmungen des Land – Libell waren alle wehrfähigen Tiroler zur Landesverteidigung verpflichtet. Sie waren in vier “ordentliche Zuzüge” eingeteilt, die je nach dem Grade der Kriegsgefahr aufgeboden wurden. Diese Zuzüge bestanden vornehmlich aus Leuten, die gut mit Schußwaffen umgehen konnten. Sie waren dazu bestimmt, die regulären Truppen bei der Landesverteidigung zu unterstützen. Ihre Kompanien sammelten sich auf “Glockenstreich” und “Kreldfeuer”. Männer von Ansehen und festem Charakter übernahmen die Führung.

1605 erschien eine verbesserte Zuzugsordnung. 1636 verfügte die Regentin von Tirol, Erzherzogin Claudia, die Formierung von vier Milizregimentern, für welche bereits im Frieden Kader zu unterhalten waren.

Da die Stände Tirols für die Landesverteidigung nur geringe Mittel bewilligten, konnten für die Ausgestaltung der Regimenter fast keine Vorsorgen getroffen werden.

So kam es, daß es zu Beginn des Spanischen Erbfolgekrieges in allem, was die

che avevano l'intenzione di unirsi con Vendome in alta Italia.

Per le difficoltà dell'arruolamento, nel 1786, la milizia venne completamente abolita. Ma il provvedimento non venne eseguito poiché, in seguito allo scoppio della guerra con la Francia, si ricostituirono i vecchi "difensori del paese".

Nel 1799 compariva l'ordinanza regio-imperiale della milizia territoriale e nel 1802 il decreto di nomina della milizia stessa.

Dal 1818, con l'introduzione dell'arruolamento obbligatorio, l'organizzazione della difesa del paese era limitata alla formazione delle compagnie di milizia dei fucilieri e dei territoriali. Quest'ultima si formava con la leva di massa.

I militari tirolesi si distinguevano ripetutamente nei combattimenti del 1703 sul Pontlatzer Brücke, nella campagna militare del 1796/1797 presso Lavis, Galliano e Spinges, nel 1805 presso Scharnitz-Leutasch e sul Passo Strub.

La lotta per la libertà dei tirolesi dimostrava poi nel 1809 quali capacità possa raggiungere un piccolo popolo. Pieni di amore folgorante per la patria afferrarono le armi agli ordini di Andreas Hofer e affiancati dal corpo imperiale del tenente generale Casteler, senza mai preoccuparsi della differenza di forza ma soltanto con la volontà di difendere e liberare il proprio paese, per ben 3 volte affrontarono bavaresi e francesi.

I maggiori dei fucilieri Eisenstecken, Speckbacher, Straub e tanti altri, confermarono che queste truppe valorose si erano meritate l'eterna corona d'alloro.

Alle campagne militari del 1818/1819 presero parte numerose compagnie di fucilieri che poi raggiunsero molte decorazioni.

Secondo lo statuto del 1864 i reparti dei fucilieri locali erano costituiti per la difesa del paese, organizzati in compagnie di tirolesi volontari e della milizia territoriale.

Nella guerra del 1866 furono destinate alla difesa del Tirolo truppe sotto il comando del maggiore generale Kuhn, disposte in 13 compagnie di fucilieri e 13 di tirolesi scelti che

Landesverteidigung betraf, mangelte. Trotzdem sammelten sich zur Unterstützung der kaiserlichen Truppen Tiroler Landsturmformationen an den bedrohten Punkten und behinderten die Bayern in ihrer Absicht, sich mit Vendome in Oberitalien zu vereinigen.

Durch die Konskription wurde 1786 das Milizwesen aufgehoben. Die Durchführung dieser Maßnahme verzögerte sich jedoch infolge des Kriegsausbruches mit Frankreich; daher wurde 1796 die alte "Landesdefension" wieder ins Leben gerufen. 1799 erschien die k.k. Landwehrordnung und 1802 das "Milizpatent".

Mit Einführung der Konskription 1818 beschränkte sich die Landesverteidigungs-Institution auf die Formierung der Landeschützenkompanien und des Landsturmes. Der Landsturm bildete nach wie vor das Aufgebot der Massen.

Die Aufgebote der Tiroler zeichneten sich wiederholt aus, so 1703 beim Kampfe an der Pontlatzer Brücke, im Feldzug 1796/97 bei Lavis, Galliano und Spinges, 1805 bei Scharnitz – Leutasch und am Paß Strub.

Der Freiheitskampf der Tiroler 1809 zeigte, was ein kleines Volk leisten kann. Erfüllt von glühender Vaterlandsliebe und in altbewährter Wehrhaftigkeit griffen die Tiroler unter Andreas Hofer, unterstützt vom kaiserlichen Korps des Feldmarschalleutnant v. Casteler, zu den Waffen, um, niemals bekümmert um das Kräfteverhältnis, mit einzig dastehendem Abwehrwillen ihr Land dreimal von den Bayern und Franzosen zu befreien. Die Landeschützenmajore Eisenstecken, Speckbacher, Straub und viele andere Namen bezeugten dabei, daß diese tapferen Truppen sich unvergängliche Lorbeeren erwarben.

In den Feldzügen 1848/49 und 1859 nahmen zahlreiche Landeschützenkompanien mit Auszeichnung an der Verteidigung Tirols teil. Nach dem Statut von 1864 über die Landesverteidigung waren die Abteilungen der

combattono valorosamente presso Spondalunga, Cimego, Ponti di Caffaro, Storo e Bezzeca.

Kaiserschützen avevano un puro carattere civico fino al 1868 quando si istituì il servizio militare obbligatorio generale, così nel 1870 le compagnie di fucilieri del paese divennero truppe attive, formate da 10 battaglioni (con formazioni di riserva) che mantenevano il nome storico di "fucilieri territoriali": Landeschützen.

Nel 1893 da questi battaglioni vennero formati 3 reggimenti di fucilieri che poi nel 1901 vennero raccolti nei reggimenti I° e II° ed ancora nel 1906 cambiati in reggimenti da montagna per venire infine nel 1909 nuovamente ricostituiti in 3 reggimenti normali.

Il reclutamento avveniva nelle regioni autonome del Tirolo e del Vorarlberg.

I reparti dei Landeschützen erano i seguenti:

I° Reggimento di Trento, distretto di reclutamento di Innsbruck. Composto da truppe di nazionalità 60% tedesca e 40% italiana, aveva sede a Trento con i battaglioni a Trento, a Strigno e a Rovereto.

II° Reggimento di Bolzano, distretto di reclutamento di Bolzano. Composto da truppe di nazionalità 60% tedesca e 40% italiana, aveva sede a Bolzano con i battaglioni a Bolzano, a Merano e a Riva del Garda.

III° Reggimento di S. Candido, distretto di reclutamento di Innsbruck e Bolzano. Composto da truppe di nazionalità 60% tedesca e 40% italiana, aveva sede a S. Candido con i battaglioni a S. Candido, a Predazzo, a Cortina e a Fiera di Primiero.

All'inizio della Prima Guerra Mondiale questi 3 reggimenti finirono sulla scena del fronte settentrionale, dove si combatté presso Premy-Dunajow, e il 27 agosto 1914 ricevettero il battesimo del fuoco.

Nella battaglia presso Rawa Ruska-Lemberg il III° reggimento si distinse in modo speciale presso Leichowka nello scontro con la cavalle-

Landesverteidigung die organisierten Landeschützen, die freiwilligen Scharfschützenkompanien und der Landsturm. Im Kriege 1866 wurden zur Unterstützung der mit der Verteidigung Tirols unter Generalmajor Kuhn bestimmten Truppen auch 13 Landeschützen und 13 Scharfschützenkompanien aufgeboden, die sich in mehreren Gefechten, so bei Spondalunga, Cimego, Ponti di Caffaro, Storo und Bezzeca, besonders hervortaten.

Hatten die Landeschützen bis zur Einführung der allgemeinen Wehrpflicht 1868 einen rein bürgerlichen Charakter, so wurden in Tirol 1870 aus den Landeschützenkompanien, als aktive Truppe, zehn Bataillone (mit Reserveformationen) formiert, welchen man den historischen Namen "Landeschützen" beilegte.

1893 wurden aus diesen Bataillonen drei Landeschützenregimenter gebildet, welche 1901 in die neuen Regimenter I und II zusammengefasst wurden; 1906 zu Gebirgsregimentern umgewandelt, wurden sie 1909 wieder in drei Regimenter formiert.

Bei Ausbruch des Weltkrieges gelangten die drei Landeschützenregimenter auf den nördlichen Kriegsschauplatz, wo sie am 27. August in den Schlachten bei Premyslany – Dunajow die Feuertaufe erhielten.

Während der Schlacht bei Rawa Ruska – Lemberg tat sich das III Regiment bei Leichowa im Kampfe mit Kavallerie besonders hervor. Am 18 Oktober kämpfte das Landeschützenregiment Nr. I auf der Magiera, während das II° und III°. Regiment die Höhe bei Tyzkowice im Sturm nahmen. Später schlug sich das I° Regiment mit Auszeichnung in den Kämpfen bei Krakau und Polica, während die Regimenter II° und III° tapfer in der Schlacht bei Limanowa kämpften und am Sturm südlich Sobolow teilnahmen. Diese beiden Regimenter kamen im März 1915 nach Ostgalizien. Das I° Regiment stand bereits seit Dezember in der Karpatenschlacht.

ria russa.

Il 18 ottobre, il I reggimento, combatteva sul Magiera, mentre il II° e III° erano impegnati nell'altura presso Tykzkowice che conquistarono con un attacco vittorioso.

Più tardi il I° reggimento si batteva raggiungendo diverse decorazioni presso Krakau e Poica, mentre il II° e III° reggimento lottavano coraggiosamente nella battaglia presso Limanowa e all'attacco verso sud di Sabulow. Questi 2 reggimenti si trasferirono nel marzo 1915 in Ostgalizia.

Il I° reggimento era impegnato già da dicembre nella battaglia dei Carpazi.

All'offensiva del maggio 1915 arrivarono dopo diversi combattimenti partendo dai Carpazi fino a nord di Smirek e sul Welki Bukawec.

Il II° reggimento l'8 maggio prendeva d'assalto la testa di ponte di Zaleszczyki, il III° reggimento prendeva parte alle difficili lotte dell'estate 1915 in Ostgalizia e Bucovina.

Quando l'Italia nel 1915 entrava in guerra, il I° reggimento spostato su quel fronte prendeva parte alla seconda battaglia dell'Isonzo, poi tutti e tre i reggimenti riuniti combatterono nella zona del Tonale, sull'altopiano di Folgaria e nelle Dolomiti, dove il III° reggimento reggeva eroicamente agli attacchi italiani sul Monte Piana.

Sempre il I° Reggimento attaccava in settembre Torrione d'Albiolo e l'8 novembre realizzava un vittorioso contrattacco sul Col di Lana. Durante l'offensiva del 1916 le divisioni dei fucilieri I° e II° avanzavano in Vallarsa dove sostenevano duri scontri per prendere vittoriosamente Coni Zugna.

Quando il nemico riuscì a sopraffare parte dei primi militari austro-ungarici in Valmorbia questi contrattaccarono fermamente riconquistando il terreno perduto.

Più tardi si combatteva sanguinosamente col I° reggimento sul Monte Corno e sul Monte Spiel – il primo battaglione era sulla Zugna Torta - il II° Reggimento era in Vallarsa - il III° era sulle Alpi di Fassa dove in ottobre tenne cruenti scontri dal Cauriol fino alla Marmolada.

Come riconoscimento per il loro stupendo rendimento sono premiati il 16 gennaio 1917, dal

Bei der Mai – Offensive 1915 stieß es nach mehreren Kämpfen nordlich Smirek und auf dem Welki Bukawec aus den Karpaten vor.

Das II° Regiment stand erstürmte am 8. Mai den Brückenkopf von Zaleszczyki, das III Regiment nahm an den schweren Kämpfen des Sommers 1915 in Ostgalizien und in der Bukowina teil.

Als Italien 1915 in den Krieg eintrat, nahm das I Regiment an der 2 Isonzochlacht teil, dann Kämpften alle drei Regimenter im Tonalegebiet, auf der Hochfläche von Folgaria und in den Dolomiten, wo das III Regiment den Monte Piano gegen alle feindlichen Angriffe hielt. Das I Regiment erstürmte im September die Albiolospitze; am 8 Nvember führten Landeschützen einen erfolgreichen Gegenangriff auf den Col di Lana durch. Während der Kämpfe auf der Hochfläche von Folgaria wiesen Landeschützen des II° und III° Regimentes alle feindlichen Angriffe ab.

1916 während der Offensive, ging die Landeschützendivision im Vallarsa vor, wo sie zur Gewinnung der Coni Zugna schwere Kämpfe zu bestehen hatte. Als es dem Feinde gelang, Teile der I° Landeschützen im Werke Valmorbia zu überfallen wurde er im schneidig durchgeführten Gegenangriff aufgerieben.

Später kämpfte das I° Regiment im Abschnitt Monte Corno und Monte Spiel, mit dem I° Bataillon auf der Zugna Torta, das II Regiment im Abschnitt Vallarsa, das III Regiment in den Fassaner Alpen, , wo es im Oktober zu blutigen Kämpfen von Cauriol bis zur Marmolat kam.

Als Anerkennung für ihre hervorragenden Leistungen erhalten die Landeschützen am 16 Jänner 1917 die Benennung "Kaiserschützen" Als solche kämpften sie 1917 auf der Marmolada , auf Costabella, in der Contrinstellung, auf er Zugna Torta und in den Gletschergebieten von Paradiso-Presena.

Ende 1917 führte eine kühne Unternehmung der Kaiserschützen zur Eroberung der Hohen Schneid im Ortlergebiet.

Nach der feindlichen Sprengung auf dem

nuovo imperatore Carlo, ottenendo la denominazione di "fucilieri imperiali": Kaiserschützen.

Con tale nome combatterono nel 1917 sulla Marmolada, sul Costabella, nelle trincee della Zugna Torta e nei ghiacciai del Passo Paradiso. Alla fine del 1917 una coraggiosa impresa dei nostri fucilieri imperiali conquistava la cima Hohen Schneide (M. Cristallo m. 3431) nell'Ortles.

Dopo la rottura delle nostre linee sul Monte Zebio, il primo reggimento riconquistava presto il terreno perduto ritogliendolo agli italiani. Lo stesso destino toccava all'Ortigara, riconquistata dal II° reggimento con gloriosi combattimenti contro gli Alpini italiani.

In ottobre il I° e II° reggimento parteciparono allo sfondamento presso Plezzo (Caporetto).

Da qui inizia l'inseguimento dell'esercito italiano in rotta ed il I° reggimento conquista il Prvi Hum e M. Stol.

Con l'offensiva del XX Corpo, il III° reggimento arrivava nel territorio del Cauriol e occupava la zona di Feltre-Fonzaso e poi veniva spostato nei 7 Comuni.

In novembre i soldati imperiali conquistarono il Fontanasecca (sul Grappa).

Con l'attacco ai 7 Comuni il primo Battaglione del I° Reggimento si impadronì del Monte Sisemol, mentre il III° Reggimento attaccava e prendeva la cima del Badenecche-Tondarecar, le Melette e il Sasso Rosso.

Nell'ultimo anno della guerra, i fucilieri imperiali si trovavano sul Monte Forno, sulla Zugna Torta e nella zona del Tonale dove in settembre mossero alla conquista della Punta di S. Matteo, del Monte Mantello e della punta del ghiacciaio ottenendo grandi risultati e soddisfazioni, questi erano gli ultimi scontri armati dei Kaiserschützen.

I COMANDANTI DEI REGGIMENTI

Kaiserschützenregiment Nr. I

Colonnello Adolf Felber, 1899 fino al 1905
Colonnello Oberst Wilhelm Fox, 1905 fino al 1907

Monte Zebio nahm das I° Regiment den feindwärtigen Trichterrand wieder in eigenen Besitz.

Als es dem Feind gelungen war, die Ortigara zu nehmen, eroberte das II Kaiserschützenregiment diesen Angelpunkt in heldenrütigem Kampfe zurück.

Im Oktober nahm das I° und II° Regiment am Durchbruch bei Flitsch teil. Während der nun beginnenden Verfolgung erstürmte das I° Regiment den Hum, Prvihum und die Stohöhe.

Bei der Offensive des XX Korps ging das III°Regiments aus dem Cauriol-Gebiet in den Raum Feltre – Fonzaso vor und gelangte später in die Sieben Gemeinden. Im November erstürmten die Kaiserschützen die Fontana Secca.

Beim Vorstoß in den Sieben Gemeinden nahm das I° Bataillon des I° Regimentes den Monte Sisemol, während das III° Regiment an der Eroberung der Höhen Bedelche – Tondarecar, der Miela und Meletta, des Monte Toni sowie des Sasso Rosso teilnahm.

Das Kriegsjahr 1918 findet die Kaiserschützen auf dem Monte Forno, auf der Zugna Torta und im Tonalegebiet, wo sie im September an der Einnahme der Punta San Matteo, des Monte Mantello und der Gletschergipfel hervorragenden Anteil uehmen.

Dies waren die letzten Waffentaten der Kaiserschützen.

DIE REGIMENTSKOMMANDANTEN

Kaiserschützenregiment Nr. I

Oberst Adolf Felber, 1899 bis 1905
Oberst Wilhelm Fox, 1905 bis 1907
Oberst Kaslinir Freiherr von Lotgendorr, 1907 bis 1911
Oberst Karl Englert, 1911 bis 1916
Oberst Adolf Slolinka von Holodow, 1914 bis 1916

Colonnello Oberst Kaslinir Freiherr von Lotgendorr, 1907 fino al 1911

Colonnello Oberst Karl Englert, 1911 fino al 1916

Colonnello Oberst Adolf Slolinka von Holodow, 1914 fino al 1916

Colonnello Oberst Rudolf Florio, 1916 fino al 1918

Colonnello Oberst Ludwig Necm, 1918

Kaiserschützenregiment Nr. II

Colonnello Johann von Kantz, 1897 fino al 1899

Colonnello Kato Savi, 1899 fino al 1906

Colonnello Viktor Seidler, 1906 fino al 1910

Colonnello Gustav Szekdly de Doba, 1910 fino al 1913

Colonnello Karl Stiller, 1913 fino al 1915

Colonnello Friedrich Ritter von Molleitner, 1915 fino al 1917

Colonnello Emil Busch, 1917 fino al 1918

Kaiserschützenregiment Nr. III

Colonnello Otto Filippini – Hoffern, 1898 fino al 1901

Il Reggimento venne aufgelassen nel 1901 e nel 1909 als Landeschützenregiment

Iunichen Nr. III neu aufgestellt

Colonnello Carl Von Georgi, 1909 fino al 1913

Colonnello Hugo Schonherr, 1913 fino ad agosto 1914

Colonnello Theodor Spiegel, Settembre 1914 fino a novembre 1914

Colonnello Josef Hadaszok, Dicembre 1914 fino a febbraio 1918

Colonnello Gabriel Graf Gudenus, Marzo 1918 fino alla fine.

Risultato del primo conflitto mondiale fu la disgregazione dell'impero Austroungarico che come Stato venne eliminato, ne rimase solo la piccola Repubblica Austriaca.

Alla fine della guerra l'armata Austro-Ungarica contava 1.496.000 morti, che in proporzione alle dimensioni della monarchia, era la percentuale più alta di perdite umane rispetto agli abitanti nel confronto con tutti gli altri Stati in conflitto.

Oberst Rudolf Florio, 1916 bis 1918

Oberst Ludwig Necm, 1918

Kaiserschützenregiment Nr. II

Oberst Johann von Kantz, 1897 bis 1899

Oberst Kato Savi, 1899 bis 1906

Oberst Viktor Seidler, 1906 bis 1910

Oberst Gustav Szekdly de Doba, 1910 bis 1913

Oberst Karl Stiller, 1913 bis 1915

Oberst Friedrich Ritter von Molleitner, 1915 bis 1917

Oberst Emil Busch, 1917 bis 1918

Kaiserschützenregiment Nr. III

Oberst Otto Filippini – Hoffern, 1898 bis 1901

Das Regiment wurde 1901 aufgelassen und im Jahre 1909 als Landeschützenregiment

Iunichen Nr. III neu aufgestellt

Oberst Carl Von Georgi, 1909 bis 1913

Oberst Hugo Schonherr, 1913 bis August 1914

Oberst Theodor Spiegel, September 1914 bis November 1914

Oberst Josef Hadaszok, Dezember 1914 bis Februar 1918

Oberst Gabriel Graf Gudenus, März 1918 bis Ende.

Das Ergebnis des Ersten Weltkrieges war, daß Österreich – Ungarn als Staat ausgelöscht wurde und die kleine Republik Österreich übrigblieb.

Bis zu Ende des Krieges beliefen sich die Verluste der osterreich – ungarischen Armee auf 1.496.000 Tote, an der Größe der Monarchie gemessen die höchste Verlustziffer aller kriegführenden Staaten.

Die Verluste der Kaiserschützenregimenter:

Regiment I 6.000,

Regiment II 4.000,

Regiment III 5.000 Tote,

dazu kamen 502 gefallene Offiziere.

Diesen 15.500 Toten standen als Zeichen anerkannter Tapferkeit höchste Auszeichnungen gegenüber, wie sie in dieser Anzahl andere

Le perdite dei Reggimenti di Kaiserschützen furono le seguenti:

I° Reggimento 6.000 morti.

II° Reggimento 4.000 morti.

III° Reggimento 5.000 morti

Nei tre Reggimenti cadevano inoltre 502 Ufficiali.

Regimenter kaum aufzuwelsen hatten:

5 Ritterkreuze des Militär – Maria – Theresien – Ordens

3 Ritterkreuze des Ordens der Eisernen Krone

29 Ritterkreuze des Leopold – Ordens sowie 145 Goldene Tapferkeitsmedaillen.

JOSEF NECHI

A questi 15.500 caduti sono stati riconosciute e assegnate le più alte decorazioni militari per il coraggio ed il valore dimostrati , nessun altro reparto ha raggiunto tale numero di riconoscimenti:

5 Croci di Cavaliere dell'Ordine di Maria Teresa

3 Croci di Cavaliere dell'Ordine della Corona di Ferro

29 Croci di Cavaliere dell'Ordine Leopoldo

145 Medaglie d'oro al valor militare.

1917- Comando 1° Rgt. Kaiserschützen sull'Ortigara

